

## IRROMPE LA PASQUA

*p. Lorenzo Di Giuseppe*

Non comprenderemo mai fino in fondo la misericordia di Dio che attraverso la Chiesa mantiene viva tra noi la Pasqua, rivelandoci questa stupenda presenza discreta ed allo stesso tempo vittoriosa di Dio che cammina con noi tutti i giorni della nostra vita. In questo tempo pasquale questa presenza viene posta in primo piano e ci appare come la risposta ai problemi fondamentali della nostra vita e, attraverso la liturgia, brilla splendente come stella luminosa del mattino. La Pasqua è l'opera di Dio che in modo sempre nuovo risponde alla nostra condizione di creature fragili, sotto il peso di eventi che tendono a schiacciare e che ci darebbero la morte se Dio non fosse al nostro fianco. Solo nella fede riusciamo a soppesare come la Pasqua agisce così profondamente nel nostro cammino e come preserva dalla corruzione la storia dell'umanità ed anche la nostra storia personale. Infatti è esperienza quotidiana di tutti noi come siamo accerchiati dall'assurdo e come la cattiveria e il male sembrano di gran lunga più potenti e inarrestabili. È assurdo che tanta parte dell'umanità continui a porre fiducia nella guerra che provoca solo distruzione, impoverimento, morte e dolore. È assurdo che si perseveri in politiche basate sull'avidità e sul benessere di pochi a scapito di intere popolazioni. In un mondo dove ogni giorno sembra prevalere l'ingiustizia e la prepotenza, dove la ricerca del bene comune è così debole ed è soverchiata continuamente dall'interesse privato, dalla insana avidità della ricchezza e dalla smodata ricerca del proprio comodo, dove sorgono dal nulla nemici, dove faraoni impensati ti piombano sul collo. Ogni giorno davanti ai nostri occhi viene posta l'ingiusta condizione di vita di bambini sfruttati, trattati come cose, distrutti, travolti da una violenza che non basta definire bestiale, perché va molto oltre. Ci sono poi debolezze ed egoismi personali, ci sono malattie sempre più devastanti, insuccessi, incapacità... Veramente le manifestazioni del male e della morte sono tante e la loro potente onda ci travolgerebbe se fossimo soli nella storia.

Ma Dio cammina con noi come una luce accesa dal fuoco sempre nuovo del suo amore che squarcia la notte: da questa luce possiamo accendere anche noi per poter attraversare il buio della notte, della storia.

Cristo Gesù morendo in croce affidato all'amore del Padre, è entrato nella morte ed ha sconfitto la sua e la nostra morte ed è risorto squarciando la notte del male e del dolore, ha aperto una breccia nella barriera di tutto quello che opprime la nostra vita. Egli irrompe vittorioso nella nostra vita, e irrompe "a porte chiuse", superando le nostre incredulità, la nostra incapacità ad alzare gli occhi a Lui, ad aprire la porta a Lui.

Spesso affidandoci ai nostri soli pensieri noi camminiamo nella sensazione di essere soli, come sconfitti, con il volto triste; abbiamo bisogno di riscoprire la presenza di Gesù risorto, vincitore della morte, signore su tutto quello che ci opprime e non ci fa vivere come liberi figli di Dio in questo nostro mondo.

Per questo scopo in questi giorni torniamo a leggere assiduamente i Vangeli delle frequenti apparizioni di Gesù risorto in mezzo ai suoi amici, agli Apostoli, alle donne che lo avevano fedelmente seguito fino al Calvario, lo avevano adagiato nella tomba, e all'alba della domenica desideravano portare a termine la loro opera di pietà.

Gesù appare in modi diversi per dare una risposta agli interrogativi personali di queste persone: appare alle donne che lo avevano seguito e le incontra nel momento della loro trepidazione e del loro pianto, appare a Tommaso per liberarlo dalla sua pesante incredulità, appare ai due di Emmaus che delusi e tristi andavano verso la loro casa, appare agli Apostoli che chiusi nella amarezza erano tornati al lavoro di pescatori: per loro Gesù preparò non solo la pesca miracolosa, ma anche pesce e fuoco per scaldarsi dal freddo pungente del mattino.

Dobbiamo ricordare che Gesù apparve a queste persone che erano vissute con Lui nell'ultimo periodo della sua vita per far sperimentare loro la forza della resurrezione che avrebbero poi testimoniato tra tutti i popoli, fino agli estremi confini della terra. Anche oggi Gesù viene incontro a noi e a noi ripete: "Non temete!", "La pace sia con voi" ed anche: "Andate, annunciate a tutti la buona notizia della Resurrezione".



*Buona Pasqua*